

AMBIENTE

## “Ha inquinato e violato i diritti umani”: il colosso petrolifero Pluspetrol sotto accusa per i danni provocati in Amazzonia

Il Punto di Contatto Nazionale dell'OCSE ha concluso che Pluspetrol ha violato i diritti umani ed è responsabile della contaminazione nei territori indigeni dell'Amazzonia peruviana. Le comunità colpite chiedono bonifiche e giustizia, dopo decenni di abbandono ambientale



Germana Carillo 10 Settembre 2025

[Condividi](#)

*“Non ha adottato misure sufficienti per prevenire impatti ambientali negativi e, pertanto, non ha affrontato in modo adeguato i rischi per la salute”,* così l'Ufficio olandese dell'OCSE – responsabile dell'applicazione delle linee guida sulla responsabilità sociale

d'impresa della Pluspetrol, – **ha concluso** che la compagnia petrolifera ha violato i diritti fondamentali delle popolazioni indigene dell'Amazzonia durante i 15 anni in cui è stata responsabile dello sfruttamento del Lotto 192, il più grande giacimento petrolifero del Perù.

La sentenza del 3 settembre scorso dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ha infatti rilevato che, tra il 2000 e il 2015, la compagnia petrolifera argentina con sede ad Amsterdam ha contaminato almeno 1.963 siti con fuoriuscite di petrolio e rifiuti industriali, colpendo almeno 16 comunità indigene della regione.

Leggi anche: [Tragedia ambientale in Perù: una nuova fuoriuscita di petrolio nel fiume Pastaza lascia 3 comunità indigene senza acqua](#)

AD

Pluspetrol è uno dei principali operatori di Vaca Muerta e uno dei cinque promotori del progetto Vaca Muerta Oil Sur, che sta avanzando verso la dimora di balene, pinguini e centinaia di specie nel Golfo di San Matías.

Lì, nel cuore dei golfi della Patagonia settentrionale, fondamentali per la biodiversità e le comunità locali, stanno costruendo finanche un terminal per l'esportazione di petrolio che, com'è ovvio e come hanno già affermato gli esperti, presenta un elevato rischio di fuoriuscite. Le conseguenze andrebbero dalle collisioni tra navi e fauna marina all'inquinamento acustico, fino alla contaminazione da petrolio in ecosistemi con una biodiversità unica, fragile e protetta, come la penisola di Valdés.

AD

La dichiarazione invita inoltre Pluspetrol a farsi carico dei danni ambientali e sociali generati dalle sue attività estrattive nel territorio amazzonico, dove la compagnia ha operato per oltre quarant'anni prima di ritirarsi. Secondo il documento, in effetti, le conseguenze dello sfruttamento continuano a gravare pesantemente sulle comunità indigene: i Quechua del fiume Pastaza, gli Achuar del Corrientes e i Kichwa del Tigre.

Secondo il Punto di Contatto Nazionale (PCN) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico nei Paesi Bassi, le prove raccolte dalle comunità dimostrano violazioni di diritti fondamentali come l'accesso all'acqua potabile, la sicurezza alimentare, la salute e l'autodeterminazione. Sono stati inoltre segnalati sversamenti di greggio, scarichi di acque reflue industriali e contaminazioni diffuse di suolo e fiumi. Secondo il Fondo per la promozione delle aree naturali protette del Perù

(Profonampe) stima che Pluspetrol abbia lasciato dietro di sé **3.249 siti contaminati**.

La compagnia respinge parte delle accuse, sostenendo di dover rispondere solo per l'inquinamento prodotto durante la propria gestione e non per quello ereditato da operatori precedenti sul Lotto 192, sfruttato sin dagli anni Settanta.

AD

“ *Conosciamo bene i danni subiti. Sappiamo che Pluspetrol non è più qui, ma deve assumersi la responsabilità, ha ribadito Aurelio Piñola, leader indigeno.*

Nel 2021 le autorità ambientali peruviane bocciarono definitivamente il Piano di abbandono presentato dall'azienda, dopo sei anni di osservazioni rimaste senza risposta.

Pluspetrol aveva lasciato il Lotto 192 nel 2015, al termine della concessione. Successivamente il giacimento è stato affidato temporaneamente alla canadese Frontera, in attesa di un nuovo gestore per 30 anni, in consorzio con Petroperú. Ma la pandemia e la fine della collaborazione con la colombiana Altamesa hanno fermato ogni tentativo di rilancio: nel 2025 il sito è stato abbandonato.

Il Lotto 192, che si estende per 512.000 ettari, resta ancora il più importante del Paese, con riserve stimate in 127 milioni di barili e una capacità produttiva di 12.000 barili al giorno.

Fonti: [OECD Guidelines for Multinational Enterprises](#) / [Observatorio petrolero](#)

AD

Non vuoi perdere le nostre notizie?

- Iscriviti ai nostri canali [Whatsapp](#) e [Telegram](#)
- Siamo anche su [Google News](#), attiva la stella per inserirci tra le fonti preferite

Leggi anche

- [L'ennesima fuoriuscita di petrolio che sta contaminando i fiumi dell'Amazzonia ecuadoriana \(e di cui nessuno parla\)](#)